

VERBALE N. 658

VERBALE RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Ricevuta per vie telematica la proposta di deliberazione del Consiglio n. 1654 del 18.11.2020 avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) , D.LGS. N. 267/2000 PER SENTENZA ESECUTIVA. SENTENZA GIUDICE DI PACE DI PIACENZA, N. 434/2020, DEPOSITATA IL 23.10.2020 – R.G. N. 1397/2018";

Visti:

- L'art. 194 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267, che prevede che *"...gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive.....etc"*;
- La deliberazione n. 27, depositata il 21 novembre 2019, della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, che ha chiarito come anche per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (ex art. 194, comma 1 lett a) del TUEL-decreto legislativo n. 267/2000) è necessaria la delibera di consiglio per poter procedere al relativo pagamento;
- L'art 239 del TUEL, il quale prevede il parere dell'organo di revisione sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- Lo Statuto e il regolamento di Contabilità.

Considerato che:

- La sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di debiti fuori bilancio previste dall'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs 267/2000, con conseguente necessità procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- La delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

Esaminata la relazione istruttoria dell'Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio, Acquisti" contenente tutti i riferimenti sulla situazione debitoria dell'Ente venutasi a creare in conseguenza della sentenza del TAR EMILIA-ROMAGNA, SEZ. PARMA, N. 159/2020 che comporta un debito pari a complessivi € 3.811,45;

Costatato che a titolo cautelativo per le spese derivanti da eventuale esito negativo della controversia in oggetto era stata accantonata a valere del fondo rischi contenzioso dell'avanzo vincolato la somma di € 1.936,68

Costatato altresì che per la differenza di € 1.874,77è stata prevista la copertura con separato atto di variazione di bilancio;

Esprime

Parere favorevole, in base all'art. 239 del TUEL, al riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo complessivo di euro **3.811,45** finanziato in parte con utilizzo di fondi accantonati a valere dell'avanzo vincolato e, per la parte residua, con separato atto di variazione di bilancio, fatta salva l'adozione di tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Raccomanda

Che il provvedimento di riconoscimento del debito sia trasmesso agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002.

IL PRESIDENTE
(dott. Maurizio Maggi)

IL REVISORE
(dott. Paolo Mezzogori)

IL REVISORE
(dott.ssa Mara Bruzzi)